

L'ESPONENTE DEL PDL SCRIVE AL MINISTRO ALFANO

## Roberto Cassinelli invita a non abbassare la guardia «Urge risolvere il sovraffollamento delle Case Rosse»

**L**e Case Rosse finiscono nel mirino di Roberto Cassinelli, deputato genovese del Pdl e membro della commissione Giustizia alla Camera, che, alla luce dei recenti accadimenti, ha presentato una interrogazione parlamentare al ministro Angelino Alfano sulle carenze del carcere del capoluogo ligure.

«Le vacanze estive - dice Cassinelli - non devono farci distogliere lo sguardo da ciò che sta succedendo: tre risse in poche ore, un tentativo di evasione e il grido d'allarme del segretario della Sappe sulla cronica carenza di organici, meritano un doveroso e urgente approfondimento».

Cassinelli ha annunciato inoltre che prenderà iniziative anche all'interno della

commissione Giustizia. «Il sovraffollamento crea seri problemi di gestione del carcere e di sicurezza della città. L'auspicio è che il tema sia al centro dell'attenzione del vertice sulla sicurezza che si svolgerà nei prossimi giorni in Prefettura».

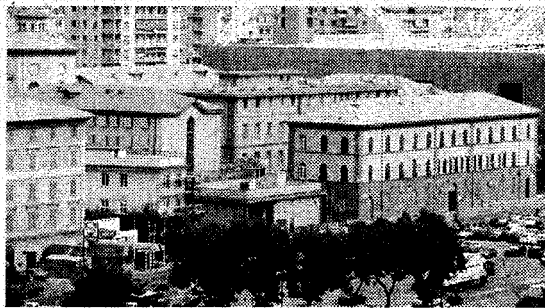
«Risulta inoltre - aggiunge Cassinelli - che dei 450 agen-

ti previsti, lavorino nel carcere soltanto 220 persone. Mi pare abbastanza per chiedere l'intervento del ministero della Giustizia». Alla ripresa dei lavori parlamentari, Cassinelli solleciterà anche un incontro con il ministro Alfano e si farà promotore di iniziative a vario livello, anche all'interno della commis-

sione Giustizia di Montecitorio.

«Nel corso della mia recente visita - continua il deputato del Pdl - ho potuto constatare di persona ciò che sapevo da tempo: il sovraffollamento crea seri problemi di gestione del carcere e gravi menomazioni alla qualità della vita di detenuti e personale carcerario. Per non parlare dei problemi che pone alla città, alla sua sicurezza e al suo decoro, una struttura così vicina allo stadio e quindi in una zona altamente trafficata di Genova».

Non più tardi di due mesi fa, Cassinelli aveva invocato con forza la creazione di «corsie preferenziali» per l'edilizia carceraria per evitare di «aspettare per anni miglioramenti strutturali necessari ed oramai indifferibili».



Il carcere di Marassi è costantemente sovraffollato

